



PROPOSTE PER IL WEEKEND DELLA FESTA DI LIBERAZIONE

DOMENICA 26 APRILE RIAPRONO LE DIMORE STORICHE DEL PINEROLESE

Il weekend della Liberazione? Da vivere sul territorio pinerolese. Riaprono, infatti, **domenica 26 aprile** le dimore storiche di questa fetta di territorio piemontese al confine con la Francia che svela il suo volto più nobile e segreto. Ogni dimora è un microcosmo di storie, architetture e giardini che meritano una sosta dedicata: è l'occasione per una gita fuori porta o per un weekend, visto che il Consorzio Turistico Pinerolese e Valli supporta i turisti con informazioni e pacchetti (info@turismopinerolese.it).

Si inizia dalla verde **Bricherasio**, a 45 chilometri da Torino, dove la storia si sdoppia. Il **Palazzo Conti di Bricherasio** si presenta come una residenza di grande eleganza, dove le sale interne riflettono il gusto di una nobiltà colta e legata alle tradizioni del luogo: qui nacque Giovanni Battista Cacherano, comandante delle truppe austro-piemontesi che il 17 luglio 1747 sconfissero i Francesi nella battaglia del Colle dell'Assietta. A pochi passi, sempre il 26 riapre **Palazzo Ricca di Castelvechio**: offre un'atmosfera differente, più intima ma altrettanto maestosa, testimoniando la stratificazione storica di un borgo che ha sempre avuto un ruolo centrale nella vita della valle.

A Pinerolo, si può entrare a **Cascina Losetta**, inserita nella **Tenuta del Colombretto**: rappresenta l'esempio perfetto di "villa-fattoria", dove il pregio architettonico si fonde con la nobile arte della gestione della terra, in un contesto rurale ancora oggi vibrante di vita.

A **San Secondo di Pinerolo**, invece, il **Castello di Miradolo** si staglia come un polo culturale d'eccellenza. Circondato da un parco storico di grande valore botanico, il castello ospita attualmente la mostra "*C'è oggi una fiaba*", costruita come un racconto corale in cui la fiaba classica prende forma attraverso le opere di alcuni tra i protagonisti dell'arte moderna e contemporanea, rendendolo una meta ideale sia per gli appassionati di verde che per gli amanti del contemporaneo.

A Pinerolo, vicino al Castello di Miradolo, il **Parco Storico Il Torrione** offre un'esperienza quasi magica: è un giardino di paesaggio dove alberi monumentali e vialetti ombrosi permettono di ritrovare la pace e la meraviglia che solo la natura, plasmata dal tempo e dall'uomo, sa regalare. Nei mesi di maggio e giugno il parco risplende della fioritura di 70 diverse varietà di ortensie.

Spostandoci verso la collina di **Piossasco**, **Casa Lajolo** è una dimora di campagna di metà settecento con un giardino all'italiana articolato su tre livelli, un orto-giardino un giardino all'inglese separato da una siepe di tassi. Proprio domenica 26 alle 16,30 si potrà scoprire questo patrimonio verde attraverso **una visita poetica**, un modo nuovo di fruire della bellezza del giardino che coniuga letture di brani e poesie con la scoperta del patrimonio botanico (iscrizioni su <https://www.casalajolo.it/prenota/>).

A pochi chilometri, a Volvera, invece, sempre domenica 26 si potrà visitare Palazzotto Juva, una dimora la cui storia risale al 1600 e il cui nome è legato alla figura di **Giacomo Pio Juva** che nel 1797 acquistò la cascina e i terreni. Il nuovo proprietario fece costruire e restaurare la villa padronale dotandola di una torre merlata di ispirazione medioevale, del campanile con campane e ampliando il grande giardino, per destinarlo a residenza estiva.

A **Pancalieri**, riapre domenica 26 anche **Villa Giacosa Valfrè di Bonzo** (su prenotazione). Qui l'architettura settecentesca dialoga con un paesaggio agrario unico, famoso in tutto il mondo per le sue essenze profumate. La villa, con i suoi ampi spazi e la sua struttura armonica, racconta la vita di una nobiltà che amava circondarsi di bellezza e rigore sabaudo.



Il viaggio si conclude a **Virle Piemonte**. Il **Castello Marchesi Romagnano** (si apre solo a gruppi, che possono scrivere a castelloromagnano.prenotazioni@gmail.com) domina l'abitato con la sua mole storica e le sue sale affrescate, custodi di secoli di eventi politici e mondani.

Ogni dimora, nella giornata di domenica 26, osserverà orari e modalità di accoglienza specifici da visionare sui siti delle singole realtà: la gran parte delle strutture tornano poi ad aprirsi ogni quarta domenica del mese, aderendo all'appuntamento organizzato dall'**Adsi, l'Associazione Dimore Storiche Italiane**. Alcune attrazioni osservano più aperture nel mese e ospitano iniziative culturali: anche in questo caso, i siti internet specifici ne danno notizia.

Altre dimore attendono ancora l'avanzare della primavera per aprire i loro portoni. Dal 31 maggio, visite al Castello dei Conti di Piosasco, e al **Castello di Marchierù**, a **Villafranca Piemonte**: le sue mura e le corti interne sono un libro aperto sulla storia del territorio, offrendo un'esperienza che unisce il prestigio della fortificazione alla grazia della residenza signorile. Dal 28 giugno si potrà visitare, invece, **Villa Berteà**, nota come "**Le Peschiere**", che incanta per la presenza scenografica dei suoi bacini d'acqua, che creano riflessi unici sulle facciate della dimora e Villa La Paesana (che apre al pubblico per sole tre date, il 28 giugno, il 26 luglio e il 25 ottobre).

Ufficio stampa Consorzio Turistico Pinerolese e Valli
Chiara Priante, 3281767403